



**PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE  
COMMISSARIO AD ACTA**

per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario  
Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 18.05.2015

**DECRETO**

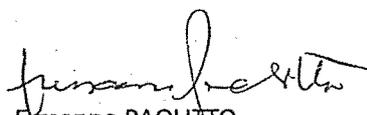
N. 50

IN DATA 28/07/2015

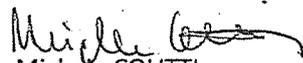
**OGGETTO:**

**Approvazione del Piano regionale della Prevenzione della Regione Molise per gli anni 2014-2018, ai sensi dell'Intesa Stato - Regioni del 13 novembre 2014 - Rep. Atti n. 156/CSR.**

Il Responsabile dell'Ufficio  
Piano regionale della Prevenzione

  
Dr. Ermanno PAOLITTO

Il Direttore del Servizio  
Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare

  
Dr. Michele COLITTI

Il Direttore Generale per la Salute

  
Dott.ssa Marinella D'INNOCENZO

Visto: Il Sub Commissario Ad Acta

  
Dott. Gerardo di MARTINO



**PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE  
COMMISSARIO AD ACTA**  
per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario  
Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 18.05.2015

**DECRETO**

N. 50

IN DATA 28/07/2015

**OGGETTO:**

Approvazione del Piano regionale della Prevenzione della Regione Molise per gli anni 2014-2018 ai sensi dell'Intesa Stato - Regioni del 13 novembre 2014 - Rep. Atti n. 156/CSR.

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE  
COMMISSARIO AD ACTA**

PREMESSO che, con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Presidente pro tempore della Regione Molise, Arch. Paolo di Laura Frattura, è stato nominato Commissario ad acta per la prosecuzione dell'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise, con l'incarico prioritario di adottare, sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti, i programmi operativi per gli anni 2013-2015 (ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n. 135) e di procedere alla loro attuazione;

VISTA la successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2015;

VISTO l'art. 17 (Piano nazionale della Prevenzione) comma 1 dell'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 (Rep. Atti n. 82/CSR) concernente il nuovo «Patto per la Salute per gli anni 2014-2016» ai sensi del quale Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, in coerenza con lo schema di Piano nazionale della Prevenzione, convengono di confermare per gli anni 2014-2016, a valere sulle risorse di cui all'art. 1 comma 1 del Patto, la destinazione di 200 milioni di euro annui, oltre alle risorse individuate a valere sulla quota di finanziamento vincolato per la

realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1 comma 34 L. 27-12-1996, n. 662 e successive integrazioni;

CONSIDERATO che l'art. 17 comma 3 del suddetto Patto stabilisce l'impegno di Regioni e Province autonome a mettere in atto ogni utile intervento per promuovere la salute in tutte le politiche ed attuare la promozione della salute attraverso politiche integrate ed intersettoriali a sostegno del diritto di ciascun cittadino a realizzare il proprio progetto di vita in un disegno armonico di sviluppo del territorio e della comunità in cui vive ciascuno;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2014 (Rep. Atti. n. 156/CSR) con la quale è stato approvato il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 di cui all'Allegato "A", parte integrante dell'Intesa stessa;

EVIDENZIATO che, ai sensi dell'art. 1 punto 2 della succitata Intesa, le Regioni sono tenute a recepire il suddetto Piano, con proprio atto deliberativo, disponendo:

- di applicare, nella elaborazione del proprio Piano regionale, la visione, i principi, le priorità e la struttura del PNP 2014-2018, di cui all'Allegato "A" dell'Intesa;
- la preliminare individuazione dei programmi regionali, il più possibile integrati e trasversali rispetto ad obiettivi ed azioni, con i quali si intende dare attuazione a tutti i macro obiettivi e a tutti gli obiettivi centrali;
- la definizione degli elementi - contesto, profilo di salute, trend dei fenomeni, continuità con quanto conseguito nel precedente Piano regionale della prevenzione (PRP) - funzionali ai programmi regionali individuati.

RILEVATO che, sulla base di tali indicazioni:

- le Regioni si sono impegnate ad adottare, entro il 31 maggio 2015, il Piano Regionale di Prevenzione per la realizzazione del PNP 2014-2018 attraverso specifici programmi;
- le Regioni e Province autonome hanno stabilito di confermare per gli anni 2014 - 2018, per la completa attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione, come previsto dall'articolo 3 dell'Intesa del 3 marzo 2005, la destinazione di 200 milioni di euro, oltre alle risorse previste dagli accordi per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 7 dicembre 1996, n. 662, e successive integrazioni. Tali somme sono finalizzate a sostenere il raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione 2014 - 2018, lo sviluppo dei sistemi di sorveglianza e l'armonizzazione delle attività di prevenzione negli ambiti territoriali;

EVIDENZIATO che l'Intesa sul PNP 2014-2018:

- conferma l'impianto in base al quale le Regioni sono tenute a trasmettere annualmente alla Direzione operativa del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie idonea documentazione sulle attività svolte, per consentire alla medesima Direzione di certificare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi previsti dai Piani regionali anche ai fini di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005. A seguito di valutazione positiva degli stati di avanzamento raggiunti, le Regioni accedono alle somme vincolate al raggiungimento degli obiettivi di Piano sanitario nazionale;
- stabilisce che i criteri per la valutazione e la certificazione dei Piani Regionali medesimi sono individuati con apposito Accordo Stato Regioni entro il 31 gennaio 2015;
- conferma il coordinamento dell'attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2014 - 2018 in capo al Ministero della Salute, Direzione generale della prevenzione, che assicura il necessario raccordo operativo

con le Direzioni generali e della sanità animale e dei farmaci veterinari e per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione;

- stabilisce che ciascuna Regione é tenuta ad individuare - con proprio atto formale - il Coordinatore operativo del Piano regionale della prevenzione.

VISTO l'Accordo Stato - Regioni del 25 marzo 2015, Rep.56/CSR concernente il «Piano Nazionale per la prevenzione per gli anni 2014-2018 – Documento per la valutazione»;

RICHIAMATO il precedente Decreto del Presidente della Regione Molise, Commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario n. 24 del 22 aprile 2015 con il quale si è stabilito:

- di recepire l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di approvazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, sancita il 13 novembre 2014 - Rep. Atti n. 156/CSR;
- di approvare il documento «PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE 2014-2018 (Intesa 13 novembre 2014 - Rep. Atti 156/CSR) - LINEE PROGRAMMATICHE REGIONALI», allegato al suddetto decreto e le seguenti linee programmatiche ivi declinate:

I. *Programma «Screening oncologici»:*

- screening della mammella
- screening del colon retto
- screening della cervice uterina;

II. *Programma «La prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili e le azioni in favore dei malati cronici»;*

III. *Programma «Screening audiologico ed oftalmologico neonatale»;*

IV. *Programma «Scuola, salute e benessere»;*

V. *Programma «Prevenzione delle dipendenze»;*

VI. *Programma «Prevenzione degli incidenti stradali»;*

VII. *Programma «Prevenzione degli incidenti domestici»;*

VIII. *Programma «Infortuni sul lavoro e malattie professionali»;*

IX. *Programma «Salute e Ambiente»;*

X. *Programma «Prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive»;*

XI. *Programma «Sicurezza alimentare e Sanità pubblica veterinaria»;*

XII. *Programma «Prevenzione del randagismo»;*

- di dare mandato alla Direzione Generale per la Salute della Regione Molise per la predisposizione, in conformità alle suddette linee programmatiche e ai sensi dell'art. 1 punto 3 dell'Intesa Stato-Regioni 13 novembre 2014 - Rep. Atti n. 156/CSR, del Piano operativo regionale per la prevenzione del Molise per la realizzazione del PNP 2014-2018, applicandone visione, principi, priorità e struttura e assicurando continuità con quanto conseguito nel precedente Piano regionale della prevenzione;
- di dare mandato al Direttore Generale per la Salute della Regione Molise di costituire il team regionale di supporto allo sviluppo del Piano regionale della Prevenzione;
- di individuare, ai sensi dell'art. 1 punto 7 dell'Intesa 13-11-2014, nel Direttore del Servizio regionale «Prevenzione - Veterinaria e Sicurezza Alimentare» della Direzione Generale per la Salute il Coordinatore

operativo del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) del Molise per gli anni 2014-2018, cui compete il monitoraggio ed il raggiungimento degli obiettivi del Piano;

VISTO il Piano regionale della Prevenzione 2014-2018 della Regione Molise, allegato sub "A" al presente provvedimento, di cui costituisce parte e sostanza, che definisce, sul piano operativo, tutti i programmi individuati con il sopra ricordato D.C.A. n. 24 del 22 aprile 2015 di recepimento dell'Intesa 13 novembre 2014, Rep. n. 156;

RITENUTO di dover procedere alla sua formale approvazione;

CONSIDERATO che il contenuto del presente atto è pienamente coerente con gli obiettivi del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario,

In virtù dei poteri conferiti con la delibera del Consiglio dei Ministri in data 18 maggio 2015;

#### DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare il Piano regionale della Prevenzione 2014-2018 della Regione Molise - Allegato "A" , parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dichiarare che il contenuto del presente atto è pienamente coerente con gli obiettivi del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario;
- di demandare alla Direzione Generale per la Salute ogni conseguente atto necessario per l'attuazione e il monitoraggio del Piano regionale della Prevenzione 2014-2018.

Il presente decreto, composto da n. 5 pagine e da n. 1 allegati sarà pubblicato sul BURM e notificato ai competenti Dicasteri.

**IL COMMISSARIO ad ACTA**  
**Paolo di Laura Frattura**

